

## RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il presente bilancio di previsione 2014 è stato formulato osservando le disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007.

Con detto regolamento è stata introdotta accanto ad una contabilità esclusivamente finanziaria anche una contabilità economica analitica, in coerenza con le direttive della legge 94/97 e del successivo D. Lg.vo 279/97.

La **contabilità economica** si basa sull'individuazione della competenza economica dei fenomeni amministrativi, il sistema contabile prende a riferimento, infatti, il **COSTO**, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzate, la **contabilità finanziaria** considera la **SPESA (competenza finanziaria)**, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

La **contabilità analitica** si caratterizza per il fatto che il **COSTO** è correlato oltre che alla “*natura*” alle “*destinazioni*” per cui le risorse sono impiegate.

La contabilità analitica collega, quindi, le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti.

La misurazione dei costi avviene, infatti, in base:

- ✓ alle *responsabilità*, ovvero ai soggetti titolari del centro di costo che dispongono dell'impiego delle risorse assegnate;
- ✓ alle *finalità*, ovvero alle Missioni Istituzionali che devono essere perseguite.

I **centri di costo** dell'Autorità Portuale di Taranto – unità organizzative cui vengono imputati i costi diretti ed indiretti - sono: *Organi istituzionali (Presidente, Comitato Portuale, Collegio dei Revisori), Direzione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale, Direzione Amministrativa, Direzione Legale/Demanio, Direzione Tecnica. Oltre che Sezione Operativa, Sezione Sicurezza e Sezione Gare e Contratti, attualmente dipendenti direttamente dal Segretario Generale (la sezione Gare e Contratti dal 10 settembre 2013).*

Le **missioni istituzionali** dell'Autorità Portuale di Taranto sono le seguenti:

1. **Indirizzo politico:** la funzione attiene ai compiti attribuiti agli organi di vertice (Presidente e Comitato Portuale).
2. **Pianificazione e programmazione:** l'azione dell'Autorità Portuale è uniformata al principio della programmazione sulla base delle linee generali e politiche contenute nel Piano Operativo Triennale 2012-2014, approvato dal Comitato Portuale, ex art. 9, comma 3, lett. a) della legge 84/94, e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Direzione Generale dei Porti*); al Ministero Economia e Finanze (*Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. – Ufficio VII*); alla Corte dei Conti (*Sezione Controllo Enti*) anche ai fini di quanto previsto dall'art. 5, comma 10, della legge 84/94. L'attività di Pianificazione e Programmazione si esprime, altresì, mediante:

- Elaborazione e adozione del piano regolatore portuale, anche attraverso la verifica delle condizioni di compatibilità urbanistica con gli strumenti pianificatori territoriali;
  - Individuazione annuale delle opere attraverso l'Elenco annuale ed il Programma Triennale di LL.PP. adottato dal Comitato Portuale;
  - Programmazione delle risorse finanziarie attraverso lo strumento del bilancio di previsione triennale ed annuale.
3. **Promozione:** la funzione è quella individuata dall'art. 6 della L. 84/94 ed è concorrente con l'obiettivo dello sviluppo dei traffici portuali.
4. **Funzione di amministrazione attiva:** la funzione riguarda l'insieme delle attività amministrative connesse con l'esercizio delle attività commerciali ed industriali esercitate nei porti.  
Tali compiti attengono in particolare:
- all'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo;
  - all'affidamento ed il controllo della fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale;
  - al coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni.
5. **Progettazione e realizzazione delle opere portuali:** la funzione si riferisce alla realizzazione degli interventi inseriti nella programmazione dell'A.P.
6. **Supporto alle attività istituzionali degli enti:** tale funzione comprende tutte le attività di supporto alle missioni istituzionali dell'Ente (es. Amministrazione, Affari Generali ecc.).
7. **Security:** la funzione riguarda l'insieme degli interventi tesi a garantire la sicurezza in ambito portuale nel rispetto dell'International Ship Port Security Code (*Codice ISPS: un insieme organico di norme internazionali in materia di security che hanno implementato la SOLAS 74*), in applicazione della direttiva U.E 2005/65/CE, del D.Lgs 203/2007, del Port Facility Security Plan – PSFP (*redatto in conformità al “Programma Nazionale di Sicurezza Marittima contro eventuali azioni illecite intenzionali” edizione 26 aprile 2007, approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 83T in data 20-6-2007*) oltre che del Piano Territoriale di Security Portuale;
8. **Safety:** è quella individuata dall'art.24 della legge 84/94: ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti per territorio, nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della sanità, spettano alle Autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa

Le valutazioni finanziarie ed economiche espresse dai titolari dei centri di costo hanno dato origine ai budget.

Detti budget, come disposto dall'art. 2, comma 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono confluiti, sotto il profilo della pianificazione finanziaria, nello stato di previsione delle entrate e delle uscite di competenza e cassa del centro di responsabilità denominato “*preventivo finanziario*” e, sotto il profilo della pianificazione economica, nel “*preventivo economico*” dell'Autorità Portuale di Taranto.

Con riferimento all'applicazione anche alle Autorità Portuali delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11,

comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91” e della circolare MEF-RGS n. 23 del 13.05.2013, che ha introdotto modifiche nella rappresentazione e rilevazione contabile, il Ministero vigilante con nota 9920 del 06.09.2013 ha comunicato alle A.P. che l’applicazione di siffatta normativa decorrerà a partire dal bilancio di previsione 2015.

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il presente bilancio è stato redatto considerando il quadro normativo di riferimento indicato dal Ministero vigilante con lettera circolare n. 10297 del 19.09.2013.

Viene confermato il permanere anche per il 2014 delle limitazioni introdotte con le seguenti disposizioni legislative:

A) D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010 del 30 luglio 2010:

1. **art. 6, comma 3**, che dispone che “... *le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento ...*”;
2. **art. 6, comma 8**, che prevede che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...*”;
3. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...*”;
4. **art. 6, comma 12**, che dispone che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*”;
5. **art. 6, comma 13**, che prevede che “... *la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*”;
6. **art. 8, comma 1**, che dispone “...*il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato*”;

B) D.L. 95 del 06.07.2012 (*c.d. decreto spending review*) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:

1. **art. 5, comma 2**, che stabilisce che “*A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ..... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*”. Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009);
2. **art. 5, comma 7**, che dispone che “*A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale ....non può superare il valore nominale di 7,00 euro*”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dallo stesso Ministero Vigilante;
3. **art. 5, comma 14**, che stabilisce che “*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.*”;
4. **art. 8, comma 3**, che dispone che “*Fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ..... agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, ..... sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010*”. Per la corretta applicazione della predetta riduzione è intervenuta la circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

C) **art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228** che statuiscono che “*.....,negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ....., non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....*”.

Sono, introdotte, a decorrere dal 2014 le seguenti disposizioni introdotte a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, pubblicato sulla G.U. n. 204 del 31.08.2013, contenente “*Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate*”, con riferimento alle ulteriori riduzioni per autovetture e consulenze, nello specifico:

- **l'art. 1, comma 2**, prevede per le autovetture il divieto di acquisto nonché di stipula di contratti di locazione finanziaria fino al 31.12.2015, con l'ulteriore limitazione della spesa per l'esercizio delle stesse – nell'ipotesi di inadempienza dell'obbligo di comunicazione ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio di cui al primo comma dell'art. 5 del D.P.C.M. 3/8/2011 – dell'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013. Atteso che l'A.P. ha provveduto al predetto obbligo mediante la compilazione on line dei dati richiesti in data 20.06.2013 utilizzando il portale apposito "Monitoraggio sui costi delle auto di servizio della Pubblica Amministrazione" del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, permane il limite di cui all'art.5, comma 2, del D.L. 95/2012 (pari al 50% della spesa sostenuta nel 2011);
- **l'art. 1, comma 5**, dispone che *“La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ..., non può essere superiore al 90 per cento del limite di spesa per l'anno 2013.”* Detta riduzione non va versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa. Continua a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

L'articolo 16, comma 1 lettera b) del Decreto legge n. 98/2011, convertito dalla L. n.111 del 15 luglio 2011 ha stabilito, inoltre, “la proroga fino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici del personale delle Pubbliche Amministrazioni e, quindi, dell'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010 che ha previsto che *“Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14”.*

Sul punto, si rappresenta come l'A.P. sin dal 1° gennaio 2013 – a seguito delle disposizioni fornite dal Ministero vigilante con foglio n. 14866 in data 16.11.2012 - abbia applicato il disposto normativo:

- **con lettera prot.n. 10223 AGE/AG, in data 13/11/2012 avente ad oggetto:** *“nota n.M-IT/PORTI/13500, in data 19/10/2012, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Indicazioni per il bilancio di previsione 2013. D.L. n. 78/2010”* tutto il personale in servizio è stato informato della disposizione ministeriale (alla lettera è stata allegata copia della disposizione ministeriale);

- **con lettera in data 11/12/2012 avente ad oggetto:** *Ordinanza del Consiglio di Stato n. 04459/2012. Applicazione art. 9, co. 1, D.L. n. 78/2010. Nota n. M-IT/PORTI/14866, in data 16/11/2012, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Indicazioni per il bilancio di previsione 2013. D.L. n. 78/2010* tutto il personale in servizio è stato informato della ulteriore disposizione ministeriale e del fatto che l'Ente avrebbe proceduto a decorrere dal 1 gennaio 2013 ad applicare l'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010;
- **con decreto presidenziale** n.08/13 del 25.01.2013 è stata data applicazione al citato disposto normativo.

Si ritiene importante sottolineare che in data 30 aprile 2013 è pervenuta, da parte di tutto il personale, la “*Diffida di pagamento incrementi contrattuali e contestuale opposizione al recupero degli emolumenti corrisposti per gli anni 2011-2012*”, l'Ente ha fornito riscontro facendo presente di non poter ripristinare lo status quo antecedente l'emanazione del provvedimento di che trattasi, auspicando tuttavia di poter quanto prima far valere il principio di non applicabilità alle Autorità Portuale delle norme che regolamentano la vita amministrativa delle pubbliche amministrazioni, anche in riferimento alla gestione delle risorse umane. Si evidenzia altresì che di recente le OO.SS. hanno preannunciato azioni legali davanti al Giudice del Lavoro.

## **INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

Come noto in data 17 febbraio 2012, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente dell'Autorità Portuale, Prof. Avv. Sergio Prete, Commissario Straordinario per le seguenti opere e lavori relativi al porto di Taranto, conferendogli i poteri di cui al comb. disp. degli articoli 163, commi 5 e 7 del Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, e 13 del Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135:

- piastra portuale di Taranto;
- dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio (di cui al protocollo d'intesa del 5.11.2009);
- consolidamento/adeguamenti dell'esistente banchina del Molo polisettoriale;
- nuova diga foranea a protezione dell'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo Polisettoriale;
- potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;
- rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della Calata 1.

In data 20 giugno 2012 è stato sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico, dell'Economia e delle Finanze, il Commissario Straordinario, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, il Ministro per la Coesione Territoriale. Ministero dell'Ambiente, T.C.T. S.p.A., Evergreen Line, Sogesid S.p.A. e Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano l'“*Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale*”.

In detto Accordo, i soggetti sottoscrittori si sono impegnati a realizzare i seguenti interventi in qualità di soggetti attuatori e/o finanziatori. Detti interventi, inseriti nella programmazione dei LL.PP. dell'A.P. 2013-2015 e nell'attuale 2014-2016, sono:

1. Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente;
2. Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del porto di Taranto;
3. Riqualificazione del molo polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio;
4. Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale.

Continuano, quindi, anche nel 2014, le attività per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui al citato Accordo del 20 giugno 2012 nonché nelle attività di cui al Protocollo d'Intesa in data 5.11.2009 con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Sogesid Sp.a. finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto ed al contestuale sviluppo infrastrutturale dell'area portuale di Taranto.

In particolare, è previsto l'avvio dei lavori di *“Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della banchina d'ormeggio”*, le cui procedure di gara sono state avviate il 20.12.2012 e degli *“Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto”*, risultante dall'accorpamento - necessario ai fini degli adempimenti di cui all'art. 5 bis della L. 84/94 - in un unico progetto del dragaggio in area polisettoriale e della cassa di colmata di cui al citato Protocollo d'Intesa in data 5.11.2009.

Il 2014 vedrà, pertanto, l'Autorità Portuale impegnata nel completamento degli interventi avviati nelle precedenti annualità alcuni dei quali affidati alle competenze del Commissario straordinario e nella realizzazione dei seguenti interventi inseriti nella programmazione LL.PP. 2014-2016.

#### **OPERE INSERITE NELL'ELENCO ANNUALE 2014 interventi per complessivi €211.050.000**

Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio	75.000.000,00
Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto	83.000.000,00
Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto	9.500.000,00
Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	4.500.000,00
Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	15.000.000,00



Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto de rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	17.650.000,00
Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	1.900.000,00
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo del porto di Taranto	4.500.000,00

**1) Anno 2015 – interventi per complessivi €105.000.000**

Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	15.000.000,00
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo del porto di Taranto	30.500.000,00
Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente	14.000.000,00
Il lotto interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. “ampliamento del V sporgente”	45.500.000,00

**2) Anno 2016 – interventi pari ad €101.000.000**

Interventi per la realizzazione del II lotto cassa di colmata per l'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto, completamento delle opere di stabilizzazione e banchinamento dell'area	81.000.000,00
Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – Secondo lotto	20.000.000,00

Il bilancio di previsione si compone, come previsto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
- b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) il preventivo economico.

Il preventivo finanziario, come stabilito dall'art. 8 del Regolamento di contabilità, è distinto in “**gestionale**” e “**decisionale**”. Quest'ultimo è oggetto di deliberazione da parte del Comitato Portuale e dei Ministeri competenti.

Il preventivo finanziario “**decisionale**” è ripartito per l'entrata e per l'uscita in **unità previsionali di base (UPB)** il cui stanziamento è stato determinato come segue.



## **ENTRATE**

**A. ENTRATE CORRENTI** costituite dalla **UPB 1.2 Entrate Diverse**, pari ad **€ 27.549.864** nella quale confluiscono le seguenti entrate:

<i><b>Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie</b> (Gettito della Tassa portuale, delle Tasse d'ancoraggio, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.)</i>	<b>€ 25.413.790</b>
<i><b>Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali</b> (Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti)</i>	<b>€ 2.100.000</b>
<i><b>Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci</b> (Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94)</i>	<b>€ 36.074</b>

**B. ENTRATE IN CONTO CAPITALE** costituite dalla **UPB 2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale** pari ad **€ 79.945.163** derivanti:

a) per **€ 79.841.413** da finanziamenti derivanti dal citato Accordo del 20.06.2012 per l'esecuzione di interventi infrastrutturali in ambito portuale, con le ulteriori specificazioni:

<i><b>Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio</b></i>	<i>Finanziamento: € 35.000.000 Regione - fondi FAS 2007 – 2013. Delibera CIPE n. 92 del 3 agosto 2012</i>
<i><b>Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto</b></i>	<i>Finanziamento: - € 7.674.000 MATTM – Protocollo d'Intesa del 5.11.2009 – DM 468/01; - € 20.000.000 MIT a valere sul PON Reti Mobilità 2007/2013 come da Accordo del 20.06.2012; - € 17.167.413 Regione fondi FAS 2007/2013 - Delibera CIPE 87 del 3 agosto 2012.</i>

b) per **€ 103.750** dal contributo destinato al progetto “Greece Italy for Trasnsport 2.0 – GIFT 2.0”, di cui l'A.P. è soggetto attuatore della Regione Puglia, Lead Partner del progetto, nell'ambito del programma Greece Italy 2007-2013. Il budget assegnato all'A.P. è di € 103.750 finanziato per il 75 % da fondi europei e per il restante 25% da fondi nazionali.

## **SPESE**

**A. USCITE CORRENTI (UPB 1 – TITOLO I)** pari a complessivi **€ 8.168.096** suddivisi come segue:

### **1. FUNZIONAMENTO:**

<i>Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell’Ente”</i>	<b>€ 385.000</b>
<i>Categoria 1.1.2 “Uscite per il personale in attività di servizio”</i>	<b>€ 3.544.307</b>
<i>Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”</i>	<b>€ 599.110</b>

In premessa sono state indicate le disposizione di carattere finanziario che gravano sulle spese di funzionamento.

Sulla *Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell’Ente”* operano, infatti, le riduzioni disposte con l’art. 5, comma 14, della L. n. 135 del 07.08.2012 che introduce un’ulteriore riduzione del 5% delle indennità spettanti agli organi dell’Ente in aggiunta alla riduzione del 10% introdotto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e con l’art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012.

L’incremento della previsione della *Categoria 1.1.2 “Uscite per il personale in attività di servizio”* si spiega con l’incremento della dotazione organica di ulteriori 11 unità, di cui una unità assunta già ad ottobre 2013. La pianta organica, infatti, a seguito dell’approvazione da parte della Direzione Generale dei Porti con foglio prot. M\_IT/PORTI/2440 in data 28.02.2013 della delibera del Comitato Portuale n. 11/12 del 23.07.2012, è stata ampliata da 41 a 56 unità. Con il foglio precitato, il Ministero ha, inoltre, raccomandato anche per le future assunzioni l’espletamento di procedure selettive “*nel rispetto dei principi della trasparenza e massima partecipazione*”. Si rappresenta, peraltro, come il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti abbia, con foglio n. 14320 del 6.11.2012, comunicato alle A.P. la non applicazione delle disposizioni in tema di riduzione degli organici di cui all’art. 2 del D.L. 95/2012, come chiarito dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. DFOP 0042535 del 23.10.2012 interpellata sulla questione dallo stesso Ministero. La Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, nella nota precitato, sottolinea tra l’altro “*la natura privatistica del rapporto di lavoro dei dipendenti delle predette Autorità. L’articolo 6, comma 2, della legge 1994, n. 84 dispone, infatti, che alle Autorità portuali, non si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 nonché le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 ovvero del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”.

Continuano ad essere contenute le seguenti spese ivi inserite:

- *per missioni*: ai sensi dell’art. 6, comma 12, nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2009. Lo stanziamento del capitolo U112/40 “*Indennità e rimborso spese per missioni al personale dipendente*” è fissato nell’importo di **€ 55.222** pari al 50 % di € 110.444 (spesa impegnata nel 2009);
- *per formazione*: ai sensi dell’art. 6, comma 13, nella misura del 50% della spesa sostenuta nel 2009. Lo stanziamento del capitolo U112/60 “*Spese per l’organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a*

*spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie*” è di **€ 26.085**, pari al 50 % di € 52.170 (spesa impegnata nel 2009).

Con riferimento all'applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 si precisa che gli stanziamenti delle spese per missioni e per formazione, invariati rispetto al 2012, non risultano ridotti a seguito della predetta disposizione ma che l'ammontare della riduzione “teorica” calcolata sulle predette spese viene applicata complessivamente sulla categoria 1.1.3 **“Uscite per l'acquisito di beni di consumo e di servizio”** come, peraltro, evidenziato successivamente nella tabella esplicativa delle spese oggetto della riduzione di che trattasi.

Si elencano i capitoli, inseriti nella ***Categoria 1.1.3 “Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi”***, i cui stanziamenti risultano ridotti a seguito dell'applicazione delle disposizioni indicate nel paragrafo “Quadro normativo di riferimento”.

Capitolo U113/10 “Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi di trasporto”: lo stanziamento è ridotto del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011. Detta riduzione introdotta dall'art. 5, comma 2, legge 7 agosto 2012, n. 135 è calcolata su una spesa sostenuta (quella del 2011) già fortemente contratta ai sensi dell'art. 6, co. 14, legge 30 luglio 2010, n. 122 che limitava la stessa tipologia di spesa nella misura dell'80% di quella sostenuta nel 2009. Pertanto lo stanziamento del capitolo pari ad **€ 8.025,00** è così calcolato:

- spesa sostenuta nel 2011 - € 16.050,00;
- riduzione del 50% - € 8.025,00;
- stanziamento anno 2014 - € 8.025,00.

Capitolo U113/50 “Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali”. Dette spese non possono essere, conformemente a quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, superiori al 90 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 (quest'ultimo pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009). Premesso che l'A.P. non ha sostenuto nel 2009 spese per studi e consulenze - come risulta dal rendiconto generale 2009 e dal verbale n. 1/10 del 12.02.2010 del Collegio dei Revisori dei Conti - lo stanziamento del capitolo di che trattasi pari ad **€ 57.092** è relativo, soltanto, ad esternalizzazioni di servizi per incarichi non eseguibili da parte del personale dell'Ente, ad incarichi professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge o incarichi conferiti nell'ambito delle materie regolate dal D.Lgs. 163/2006 (codice degli appalti pubblici) non soggetti alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 7 della legge 122/2010.

Capitolo U113/160 “Spese di rappresentanza”. Le spese ivi inserite sono ridotte in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni mentre continuano a non poter essere più effettuate spese per sponsorizzazioni.

La previsione definitiva del capitolo è di **€ 80,00** risulta dall'applicazione delle riduzioni di cui all'art. 6, comma 8, della L. 122/2010, che prevede il limite del 20 % della spesa sostenuta nel 2009:

- spesa sostenuta nel 2009 - € 420,00;
- riduzione dell'80% - € 336,00;
- stanziamento anno 2014 - € 80,00.

Capitolo U113/180 “manutenzione ordinaria sede”. Lo stanziamento di € 2.675,00 (valore dell’immobile - € 133.749,70) x 2 %) è determinato ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L. 122/2010 ha stabilito che a decorrere dal 2012 “il limite previsto dall’articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2012 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell’immobile utilizzato”.

Si conferma anche per il 2014 la previsione di spesa di € 50.000 sul capitolo U113/170 “Spese legali, giudiziari e varie”, il cui stanziamento si spiega con la necessità di corrispondere le spese legali all’Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio o per eventuali analoghe spese che dovessero essere sostenute nell’ipotesi in cui non sia possibile ricorrere all’Avvocatura dello Stato.

### **ART. 8, COMMA 3, DEL D.L. 95/2012**

L’art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 ha disposto, come illustrato nel capitolo relativo al “quadro normativo di riferimento”, per il 2013, la riduzione della spesa per consumi intermedi nella misura del 10% della spesa sostenuta per la medesima finalità nel 2010. Per applicare il suddetto dispositivo sono stati individuati i consumi intermedi sostenuti nel 2010 alla luce di quanto contenuto nella circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – segnalata dal Ministero vigilante con nota n. 13736 in data 25.10.2012 – e calcolata la relativa percentuale di riduzione.

Come noto, in sede di bilancio di previsione 2013, furono individuate le spese soggette a riduzione escludendo le spese promozionali per fiere e convegni. Successivamente, il Ministero vigilante in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, con fax prot. n. M\_TRA/PORTI/2066 in data 19.02.2013, ha chiarito come dovessero essere inserite tutte le spese promozionali a qualsiasi titolo sostenute, alla quale si fa rinvio relativamente alle motivazioni ivi contenute.

Si riporta opportunamente integrato il prospetto - inserito nella relazione sui consumi intermedi trasmessa unitamente al bilancio di previsione 2013 ai ministeri competenti con foglio n. 11016 del 03.12.2012 alla quale si fa rinvio relativamente alle motivazioni ivi contenute- delle spese per consumi intermedi oggetto di riduzione:

- a) spese per acquisto di beni di consumo e di servizi di cui alla categoria 1.1.3 “Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi” – l’importo è al netto delle spese legali per € 11.523,00 derivanti dalle “spese per la tutela legale dell’ente in giudizio” (escluse espressamente dalla circolare n. 31);
- b) spese per missioni del Presidente;
- c) spese per missioni del Collegio dei Revisori dei conti;
- d) spese per missioni del personale dipendente;
- e) spese per formazione;
- f) spese per medico competente;
- g) spese per l’iscrizione agli ordini professionali;
- h) spese promozionali per attività promozionale;
- i) spese promozionali per fiere e convegni.

	Spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010	Riduzione teorica 10 %	Previsione 2012	Stanziamiento 2014 teorico	Previsione 2014	Note
<b>Cat. 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizio” (al netto delle spese per la tutela legale dell’ente in giudizio)</b>	<b>€449.634</b>	<b>€44.963</b>	<b>€613.039 (€628.039 - € 15.000 - spese legali)</b>	<b>€ 568.076 al netto delle spese legali pari ad € 50.000</b>	<b>€ 549.110 (al netto delle spese legali pari ad €50.000)</b>	Lo stanziamento è ridotto del 10% e delle riduzioni calcolate sui capitoli di spesa per i quali non si è potuto procedere alla riduzione.
<b>Cap. U111/10 – Missioni del Presidente</b>	<b>€22.013</b>	<b>€2.201</b>	<b>€30.000</b>	<b>€27.799</b>	<b>€27.799</b>	Lo stanziamento è ridotto del 10%
<b>Cap. U111/30 – Missioni del Collegio dei Revisori</b>	<b>€21.554</b>	<b>€2.155</b>	<b>€25.000</b>	<b>€22.845</b>	<b>€22.845</b>	Lo stanziamento è ridotto del 10%
<b>Cap. U112/40 – Missioni del personale dipendente</b>	<b>€129.084</b>	<b>€12.908</b>	<b>€55.222</b>	<b>€42.314</b>	<b>€55.222</b>	Stanziamiento non ridotto, in quanto già drasticamente tagliato per l’applicazione di preesistenti misure legislative
<b>Cap. U112/60 – Spese per l’organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti</b>	<b>€58.965</b>	<b>€5.897</b>	<b>€26.085</b>	<b>€20.188</b>	<b>€26.085</b>	Stanziamiento non ridotto, in quanto già drasticamente tagliato per l’applicazione di preesistenti misure legislative
<b>Cap. U112/70 – Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall’attività lavorativa</b>	<b>€1.231</b>	<b>€123</b>	<b>€1.231</b>	<b>€1.108</b>	<b>€1.231</b>	Stanziamiento non ridotto, in quanto trattasi di spese di carattere obbligatorio
<b>Cap. U112/80 – Spese per iscrizione ordine professionali</b>	<b>€380</b>	<b>€38</b>	<b>€380</b>	<b>€342</b>	<b>€380</b>	Stanziamiento non ridotto, in quanto trattasi di spese di carattere obbligatorio
<b>Cap. U121/40 – Spese promozionali - attività promozionale</b>	<b>€33.353</b>	<b>€3.335</b>	<b>€6.281</b>	<b>€2.946</b>	<b>€2.946</b>	Lo stanziamento è ridotto del 10%
<b>Cap. U121/40 – Spese promozionali - fiere e convegni</b>	<b>€89.771</b>	<b>€8.977</b>	<b>€160.000</b>	<b>€151.023</b>	<b>€151.023</b>	Lo stanziamento è ridotto del 10%
<b>TOTALI</b>	<b>€805.985</b>	<b>€80.597</b>	<b>€917.238</b>	<b>€836.641</b>	<b>€836.641</b>	

Si propone per il 2014, uno stanziamento sostanzialmente analogo a quello teorico 2013 come si evince dallo schema suindicato.

Come si evince dallo schema suindicato alcuni stanziamenti risultano, per le motivazioni in esso indicate, invariati rispetto alla previsione 2012, pertanto, al fine di rispettare la riduzione complessiva di €80.597, si è proceduto, ad una maggiore diminuzione dello stanziamento dalla categoria 1.1.3.

## 2. INTERVENTI DIVERSI:

<i>Categoria 1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali”</i>	<b>€ 2.898.969</b>
<i>Categoria 1.2.2 “Trasferimenti passivi”</i>	<b>€ 220.000</b>
<i>Categoria 1.2.3 “Oneri Finanziari”</i>	<b>€ 10.000</b>
<i>Categoria 1.2.4 “Oneri Tributari”</i>	<b>€ 9.000</b>
<i>Categoria 1.2.5 “Poste correttive e compensative di entrate correnti”</i>	<b>€ 10.000</b>
<i>Categoria 1.2.6 “Uscite non classificabili in altre voci”</i>	<b>€ 491.710</b>

Con riferimento alla *Categoria 1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali”* si precisa che in detto importo sono incluse tutte le spese afferenti i compiti istituzionali ex art. 6 L. 84/94 comprese quelle relative all’attività promozionale che, sebbene di carattere obbligatorio e di carattere essenziale per lo sviluppo dei traffici, continuano, come sopra descritto, ad essere assoggettate a disposizioni di carattere restrittivo.

Per quanto concerne la *Categoria 1.2.2 “Trasferimenti passivi”* lo stanziamento, in linea con il 2013, si spiega, in particolare, con la necessità di corrispondere i seguenti contributi:

ASSOPORTI	91.797,00
COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO	3.000,00
EIA - CONTRIBUTO ANNO 2013.	3.000,00
CONTRIBUTO FREIGHT LEADER COUNCIL	2.500,00

La *Categoria 1.2.6 “Uscite non classificabili in altre voci”* ospita lo stanziamento di **€ 291.508** rinveniente dall’applicazione delle disposizioni.

Versamento ex art. 61 D.L. 112/2008 conv. dalla L. 133/2008	40.356,00
Versamento al Bilancio dello -Stato ex art. 1, commi 618/623 L. 244/2007 - sede ente	9.117
Versamento ex art. 6 comma 21 L. 122/2010)	142.721
Versamento ex art. 5 comma 14, legge 7 agosto 2012, n 135	15.729
Versamento ex art. 8 comma 3, legge 7 agosto 2012, n 135	80.597
Versamento ex art. 1 comma 142, legge 24 dicembre 2012, n 228	2.988

**B. USCITE IN CONTO CAPITALE (U.P.B. 2 – TITOLO II)** pari a complessivi **€ 222.088.750** riferiti alle seguenti spese.

### 1. INVESTIMENTI:

<i>Categoria 2.1.1 “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere</i>	<b>€ 221.500.000</b>
---	----------------------

<i>immobiliari ed investimenti”</i>	
<i>Categoria 2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”</i>	<b>€ 360.000</b>
<i>Categoria 2.1.3 “Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari”</i>	<b>€ 153.750</b>
<i>Categoria 2.1.5 “Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”</i>	<b>€ 75.000</b>

La previsione di spesa della Categoria **2.1.1 “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”** si riferisce principalmente alla realizzazione degli interventi previsti nell’Elenco annuale dei LL.PP. 2014 oltre che ad interventi di manutenzione straordinaria in ambito portuale.

Nella Categoria **2.1.2 “Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”** è inserito il capitolo *U212/50 “Acquisto di mobili e macchine d’ufficio”* che ospita la previsione di spesa, contenuta nel limite di **€747,10** a seguito dell’applicazione di cui all’**art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228** per l’acquisto di mobili. Lo stanziamento del capitolo di che trattasi, pari a d €150.000 ospita anche la previsione per l’acquisto di macchine d’ufficio.

La previsione di spesa della Categoria 2.1.3 “Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari” ospita lo stanziamento sul capitolo *U213/20 “Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali e Regionali”* pari ad €103.750,00 relativo alla partecipazione al progetto europeo “Greece Italy for Trasnsport 2.0 – GIFT 2.0”, di cui l’A.P. è soggetto attuatore della Regione Puglia, Lead Partner del progetto, nell’ambito del programma Greece Italy 2007-2013. Il budget assegnato all’A.P. è finanziato per il 75 % da fondi europei e per il restante 25% da fondi nazionali. Il progetto GIFT 2.0 punta ad una gestione comune delle infrastrutture esistenti e dei servizi pubblici presenti nelle regioni greche ed in Puglia. L’area in questione, per sua naturale vocazione, intercetta flussi commerciali provenienti da diverse aree del mondo. Il programma GIFT 2.0 prevede la creazione di servizi innovativi per la mobilità attraverso un approccio multifunzionale e una gestione congiunta e coordinata delle infrastrutture e dei servizi comuni esistenti.

## **PARTITE DI GIRO**

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - “USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO”** pari ad **€1.317.500** si riferiscono, in particolare, al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell’Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d’acconto operate dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta.

Il **preventivo finanziario** presenta:

**Una differenza negativa di €122.761.617** tra il totale generale delle entrate di €108.812.527 e delle spese di €231.574.144, la cui copertura è garantita con l’avanzo di amministrazione disponibile.



**Avanzo di parte corrente di €19.381.970** generato dalla differenza positiva tra entrate di parte correnti per €27.549.864 ed uscite di parte corrente per €8.167.894 impiegato in parte per finanziare le spese previste in conto capitale.

**Avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2013 di € 176.545.361** (al netto dell'avanzo di amministrazione vincolato per € 14.071.102) derivante dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 di € 183.616.463 e dalle entrate e uscite presunte nell'esercizio 2013, impiegato per il finanziamento di spese d'investimento come previsto dall'art. 42, co. 3 lett. b) del regolamento di amministrazione e contabilità;

**Avanzo di cassa presunto disponibile al 31.12.2013 di € 241.046.361** derivante dall'avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31.12.2013 di € 176.545.361 incrementato dei residui passivi presunti al 31.12.2013 di € 171.628.000 e ridotto dei residui attivi presunti al 31.12.2013 di €107.127.000.

**Il preventivo economico presenta un avanzo pari ad €19.204.709** destinato in parte alla realizzazione di investimenti in ambito portuale.

Si propone, quindi, l'approvazione del "bilancio di previsione 2014" che si compone, come disposto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico;

unitamente agli allegati:

> Bilancio Pluriennale;

> Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2013;

> Pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 luglio dell'anno precedente a cui il bilancio si riferisce.

Taranto, lì 26.11.2013

*Il Presidente*  
*Prof. Avv. Sergio Prete*

